



*Ministero della Transizione
Ecologica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla proponente Whysol-E Sviluppo S.r.l.
whysol-e.sviluppo@legalmail.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Al Comune di Apricena (FG)
protocollo@pec-apricena.com

Al Comune di San Paolo di Civitate (FG)
protocollo@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it

Alla Referente del Gruppo 3 Fondo Complementare
Arch. Gabriella Rago
rago.gabriella@mite.gov.it

Oggetto: [ID_7390] Progetto di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Apricena 02", della potenza nominale di 25,67 MW, con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 50 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei Comuni di Apricena (FG) e San Paolo di Civitate (FG). Proponente: Whysol-E Sviluppo S.r.l.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il Progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico denominato “Apricena 02” della potenza nominale di 25.67 MW con annesso impianto di accumulo energetico di 50MW e relative opere di connessione alla rete ubicato nei comuni di Apricena e San Paolo di Civitate (FG).

1.1. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.1.a fornire uno studio sulle alternative progettuali, compresa l’alternativa zero;

1.1.b fornire maggiori dettagli in merito alle caratteristiche dei pannelli, con particolare riferimento alla altezza da terra e alla distanza tra le file;

1.1.c fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria, suddivise per sub aree;

1.1.d fornire maggiori indicazioni circa la realizzazione della viabilità interna comprese le piazzole, con particolare riferimento ai materiali utilizzati;

1.1.e indicare la soluzione tecnologica adottata per l’impianto di accumulo ed in particolare la tipologia di batterie utilizzate (litio-ioni, a circolazione di elettrolita, nichel/cadmio, ad alta temperatura). Tale soluzione dovrà essere individuata elaborando un’apposita tabella di comparazione fra le soluzioni tecnologiche sopra descritte, con particolare riferimento al tempo di vita, ai cicli di carica/scarica, alla manutenzione, ai costi di installazione e di esercizio. Dettagliare altresì le procedure che saranno necessarie all’atto della dismissione degli accumulatori, al termine del ciclo di vita.

1.1.f fornire maggiori dettagli in merito all’area esterna al sito dove sarà localizzata la sottostazione elettrica (caratteristiche del suolo, presenza di vincoli, impatti previsti, presenza di vigneti, rischio geomorfologico);

1.1.g fornire maggiori dettagli in merito al tracciato e alla lunghezza del cavidotto, avuto riguardo alle interferenze previste e alle tecniche di realizzazione degli scavi.

1.2. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all’impiego di forza lavoro, si chiede la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli.

1.3 Con riferimento all’attività di tipo agricolo si chiede di:

1.3.a approfondire l’analisi con riferimento alla continuità dell’attività agricola;

1.3.b fornire maggiori indicazioni e dati quantitativi su: numero di esemplari e specie di ulivi e alberi da frutto che si intendono piantumare, loro esatta collocazione e produzione olearia attesa; fornire dettagli sulle modalità di gestione e controllo delle alberature;

1.3.c fornire maggiori informazioni sulle specie eduli che si intendono piantumare sotto i pannelli con riferimento anche alle modalità di controllo e gestione e alle modalità di irrigazione;

1.3.d fornire adeguata documentazione relativa alla assenza di colture di pregio e/o di vigneti nelle aree interessate dall'impianto e dalla sottostazione.

2. Acque superficiali e sotterranee

2.1 Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.1.a la specificazione delle aree che verranno impermeabilizzate e la valutazione degli impatti previsti sul regime delle acque;

2.1.b quantificazione risorse idriche utilizzate;

2.1.c la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda superficiale e profonda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area;

2.1.d in considerazione del fatto che l'area di intervento è sottoposta al c.d. stress idrologico e che il proponente ha dichiarato che non saranno previsti emungimenti (pag. 118 APR02_SIA_RELAZIONE) fornire maggiori dettagli sulle fonti di approvvigionamento delle acque per l'irrigazione delle colture e per gli altri usi previsti (es. lavaggio dei pannelli).

2.1.e fornire maggiori dettagli sulle opere di regimazione idraulica che si intendono adottare (pag. 126 SIA *“al fine di evitare di riprogrammare eccessivamente la disposizione impianti si è prevista una opera di regimazione idraulica che garantisca la continuità del flusso con TR 200 anni ed, allo stesso tempo, la totale esclusione delle aree in esercizio da potenziali fenomeni di allagamento”*)

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.1.a integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

3.1.b specificare per la siepe perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), l'ampiezza della stessa e le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;

3.1.c specificare le caratteristiche delle recinzioni, con particolare riguardo agli accorgimenti previsti per consentire il passaggio della fauna selvatica;

3.1.d fornire maggiori dettagli in relazione agli impatti sulla vegetazione autoctona e la fauna selvatica;

3.1.e verificare che nell'area dell'impianto non siano presenti esemplari appartenenti all'elenco degli alberi monumentali d'Italia ai sensi della Legge n.10 del 14/01/2013, D.M. n. 5450 del 19/12/2017 e relativi aggiornamenti;

3.1.f Dato che al paragrafo "9.2 HABITAT PRIORITARI ED HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO" (pag. 123 del SIA, Doc. APR02_AMB_3) si afferma che "*l'area di intervento risulta esterno a zone SIC e ZPS*", fornendo a supporto un'immagine dei "Parchi e aree protette" di qualità modesta e illeggibile, e considerata la presenza nelle vicinanze del sito IT9110027 "Bosco Jancuglia - Monte Castello", si chiede di fornire maggiori approfondimenti e dettagli in ordine alla presenza di aree della rete Natura 2000 in un'area buffer di 5 km dal sito che ospita l'impianto effettuando lo screening VInCA. Qualora venissero rilevati impatti ambientali si chiede di procedere con le fasi successive della VInCA.

3.1.g Si chiede di specificare come sarà effettuato il controllo delle specie vegetali sotto l'impianto in fase di esercizio.

4. Suolo e sottosuolo

4.1. si chiede la descrizione dei livelli di inquinamento del suolo e del sottosuolo e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

5. Paesaggio

5.1 Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA si richiede di:

5.1.a fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;

5.1.b fornire maggiori dettagli sul contesto paesaggistico urbano e/o naturale nel quale si inserisce l'opera in progetto, fornendo adeguata documentazione fotografica dello stato attuale dell'area e del suddetto contesto;

5.1.c fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione sono visibili con mappe specifiche che giustificano la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".

5.1.d approfondire e dettagliare le azioni di mitigazione per le opere di connessione fuori terra con riferimento all'impatto sul paesaggio.

6. Progetto di monitoraggio ambientale

6.1. Atteso che il documento fornito non offre elementi sufficienti per una analisi complessiva del processo di monitoraggio si chiede di:

6.1.a integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per tutte le componenti ambientali, redatto secondo le “Linee Guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere soggette a valutazione di Impatto Ambientale” (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)

6.1.b presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d’opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l’attuazione del progetto in esame.

7. Rumore

7.1. Poiché la documentazione fornita da Proponente non fornisce sufficienti elementi per una analisi dell’impatto da rumore si chiede di:

7.1.a eseguire adeguata analisi dello stato dell’ambiente e della compatibilità dell’opera, così come indicato dalle citate Linee guida SNPA 28/2020 recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale”, avvalendosi di un soggetto abilitato a svolgere la professione di tecnico competente in acustica e iscritto all’elenco nazionale di cui al d.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42.

8. Campi elettrici e magnetici

8.1. Ai fini di una agevole verifica del rispetto dell’obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M 8 luglio 2003 si richiede di:

8.1.a elaborare corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti in progetto, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001), con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l’indicazione grafica dello stesso.

9. Impatti cumulativi

9.1. Si chiede di integrare lo studio degli impatti cumulativi indicando tutte le interferenze riscontrate tra l’impianto proposto in valutazione e ulteriori impianti FER già realizzati e/o autorizzati.

10. Misure di mitigazione e compensazione

10.1 Si richiede di descrivere le misure di mitigazione degli impatti dell’impianto in tutte le sue fasi di vita.

10.2. Si richiede di indicare se siano state previste azioni di compensazione finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale e/ o se siano previsti accordi con le comunità locali al fine di definire eventuali misure compensative in relazione agli interventi che non sarà possibile mitigare.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0002365.19-04-2022

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione "Dati e strumenti".

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)